

Imola, Quaresima 2021

Imola – Betlemme: un *ora et labora* fraterno e solidale

**“Ecco, noi saliamo a Gerusalemme...” (Mt 20,18)
Quaresima: tempo per rinnovare fede, speranza e carità**

Cari presidenti parrocchiali

una premessa ...

Questa iniziativa, condivisa con il vescovo, mons. Giovanni, che è rimasto molto favorevolmente impressionato, è una proposta per il tempo quaresimale e pasquale.

Non è un'attività di autofinanziamento. L'Ac è sempre al servizio nelle parrocchie e attenta anche alle necessità dei fratelli lontani. In questi anni, attraverso vari pellegrinaggi, è nato tra tanti aderenti, giovani e adulti, pellegrini in Terra Santa, un legame con la Terra di Gesù. È la terra della Chiesa madre, terra in cui si manifesta, tra contraddizioni, sofferenze, ingiustizie, la luce di un Dio che si fa uomo nelle nostre strade, che tutto di noi accetta e salva.

In questo periodo particolare abbiamo quindi pensato di renderci disponibili come associazione, ad affiancare i parroci nell'aiutare le comunità a riscoprire e sottolineare le motivazioni della raccolta del Venerdì Santo. Allo stesso tempo, tessendo una rete di alleanze con le altre associazioni e movimenti diocesane e sul territorio, vogliamo sostenere quel lavoro in una terra, Betlemme, in cui oggi, per tanti, è una chimera, perché bloccato dalla completa assenza dei pellegrini e senza prospettive immediate.

Nel messaggio di papa Francesco, che è il filo conduttore della nostra proposta, leggiamo che “*già l'itinerario della Quaresima, come l'intero cammino cristiano, sta tutto sotto la luce della Risurrezione,[...] accogliere e vivere la Verità manifestatasi in Cristo significa prima di tutto lasciarci raggiungere dalla PAROLA DI DIO*”. Cominciamo quindi con la lettura del brano degli Atti degli Apostoli in cui Maria e gli apostoli sono in preghiera nel cenacolo (At 2, 1-11): ci servirà per radicarci nell'iniziativa, che oltrepassa i confini parrocchiali e diocesani, perché “*la Quaresima è un tempo per credere, ovvero per ricevere Dio nella nostra vita e consentirgli di 'prendere dimora' presso di noi (cfr. Gv 14,23)*”.

La proposta

La nostra iniziativa si articola in due direzioni.

La **PRIMA DIREZIONE** si dipana in questi 40 giorni quaresimali. Nella **liturgia del Venerdì Santo**, l'intera Chiesa chiede e offre un sostegno alla Chiesa che è in Terra Santa, quella terra percorsa da Gesù, da cui la salvezza è arrivata fino a noi. “*Nell'attuale contesto di preoccupazione in cui viviamo e in cui tutto sembra fragile e incerto, parlare di speranza potrebbe sembrare una provocazione. Il tempo di Quaresima è fatto per sperare, per tornare a rivolgere lo sguardo alla pazienza di Dio*”.

Per dare voce a questa speranza *vogliamo sensibilizzare e aiutare a diffondere la raccolta del Venerdì Santo* che si effettua nelle nostre parrocchie. Ci mettiamo a servizio di questo, con alcuni strumenti e la nostra disponibilità: potremo venire di persona a presentare le motivazioni e la nostra esperienza di pellegrini (quando lo riterrete opportuno); farvi avere materiale da condividere e da consegnare; suggerire filmati o altro materiale digitale.

Poiché *“la carità si rallegra nel veder crescere l’altro. [...] La carità è lo slancio del cuore che ci fa uscire da noi stessi e che genera il vincolo della condivisione e della comunione [...] Vivere una Quaresima di carità vuol dire prendersi cura di chi si trova in condizioni di sofferenza, abbandono o angoscia a causa della pandemia di Covid-19”*, ecco la **SECONDA DIREZIONE**, intrecciata strettamente alla prima.

Proponiamo l’acquisto (e l’utilizzo...) tramite offerta di un **rosario in legno d’ulivo** che abbiamo ordinato ad una bottega artigiana cristiana di Betlemme, che ci è stata indicata da padre Rami, parroco di Betlemme. La bottega, la Christmas House, è di Nabil e Jack Giacaman, la cui famiglia, che vive in queste terre da oltre 2000 anni, si tramanda di generazione in generazione il lavoro di artigiani del legno di ulivo.

L’ordine effettuato permette a queste persone di svolgere, pur in piccola parte, il proprio lavoro, attualmente in piena crisi per mancanza di pellegrini (l’economia di Betlemme si regge per l’80% sui pellegrinaggi). L’intero ricavato, una volta pagati gli artigiani e le spese di spedizione e dogana, sarà poi mandato a padre Rami perché sia lui stesso a distribuire ai membri in difficoltà della comunità di Betlemme.

I rosari possono essere offerti tramite banchetti: ci piacerebbe se potessimo farlo tutti insieme e proponiamo la **domenica 11 aprile**, festa della Divina Misericordia, e la **domenica 2 maggio**, prima domenica del mese dedicato a Maria, Madre della Chiesa. L’offerta suggerita è 5 euro per la corona e 3 euro per la decina; saranno disponibili anche alcune scatoline, sempre di legno di ulivo, per contenere la corona, la cui offerta complessiva suggerita è 20 euro. Le corone possono diventare anche il regalo della comunità parrocchiale ai bambini che celebrano i sacramenti di iniziazione cristiana.

Per info e accordi far riferimento a

- **Valentina Zaniboni** (339 700 4485),
- **Lucia Vignutelli** (340 320 9709).

Telefonate dalle 20,00 alle 21,00; oppure wsapp.

Un caro saluto!

Laura Pantaleoni
Presidente Ac - Diocesi di Imola
334 201 2918
presidenteacimola@gmail.com